

SCHEDA METROPOLITANA, autorizzazione del Tribunale di Prato n. 13 del 28 agosto 2009 - EDITORE: ProteoFareSapere Prato. DIRETTORE RESPONSABILE: Martina Altigeri. CAPOREDATTORE: Claudio Balducci. GRAFICA: Claudio Balducci. REDAZIONE: Claudio Balducci, Enzo Correnti, _guroga, Erica Romano, Alessio Zipoli, Antonio De Rose, Barbara Calonaci, Luigi Zucconi

ANTONIO DE ROSE

DIECI ANNI D'AMORE PER L'ARTE E L'INCONTRO

A volte s'è visto un cuore, organo vivo, pulsante, andarsene in giro ben dimorato su un vassoio d'epoca. E tutti a riverirlo divertiti e coinvolti:

"Toh, che ci faccio io lì, a zozzo su un pezzo così vintage?"

A volte si sono viste grandi tele, piccole tele, tele di tutte le dimensioni, e sculture, fotografie, collage, graffiti, video, installazioni, performance... se n'è viste di tutti i colori! E se ne è ascoltate di tutti i suoni, e anche di rumori e tantissime onomatopee.

[continua in ultima]

Erica Romano

MULTI-FORME IN UN CARRO DI IDEE

Un luogo d'incontro diventato "l'ombelico del mondo!". Il posto in questione è una vera e propria carrozzeria ripulita ed allestita per l'occasione, mentre l'evento che vi si anima nei giorni di sabato 28 e domenica 29, è invece una mostra collettiva fatta e artefatta, in tutti i sensi, da artisti diversi e diversificati, che si confrontano con opere elaborate su un argomento comune prestabilito. Il tema scelto dagli organizzatori ed assegnato per questa edizione, è "Vere forme della nascita".

[continua in ultima]



Enrica Danila Tramaccè

Alessio Zipoli

IL PARADISO È ADESSO

*We are earth's best,
 that learnt her lesson here,
 Life is our cry.
 We have kept the faith!
 And when we die,
 All's over that is ours;
 and life burns on
 Through other lovers, other lips,
 Heart of my heart,
 Heaven is now, is won!*

Rupert Brooke, The Hill, 1910

*Siamo i migliori della terra,
 Quelli che hanno imparato la lezione qui,
 La vita è il nostro grido.
 Abbiamo mantenuto la fede!
 E quando moriremo,
 Tutto ciò che fa parte di noi sarà finito;
 E la vita continuerà ad ardere
 In altri amanti, altre labbra,
 Cuore del mio cuore,*

Così è la vita. Trovarsi a conoscere gli "Incontri Artisti Contemporanei" della Carrozzeria Rizieri quando uno dei suoi ideatori se n'è appena andato, porta con sé un iniziale rammarico. La sensazione di sopraggiungere in una camera fragile e inviolabile, nel timore di violare una perdita.

[continua in ultima]

IX INCoNTRO aRTISTI CoNTEmpoRaNei
VERE FORME DELLA NASCITA

2004-2013 DIECI ANNI DI PittuRa,
 SCuLTuRa, MuSiCa, PoeSiA, DaNZa, TeATRo,
 PeRFoRMaNCe, aRte PoStAlE, GRaFFITi,
 ViDeo-aRT IN CaRROZZeRia

Interventi o saluti di apertura:
 ENZO CORRENTI (comitato artistico IAC Pontedera)
 MASSIMILIANO VACCA (comitato artistico IAC Cagliari)
 VALERIA POLLY FERRONETTI (curatore d'arte)
 PAOLO GRIGO' (artista, curatore e critico d'arte)
 LIVIANA CANOVAI (Assessore alla Cultura di Pontedera)

Presentazione evento:
 ERICA ROMANO (critico e storico dell'arte)
 ALESSIO ZIPOLI (critico e storico dell'arte)

COMITATO ARTISTICO IAC: Barbara Calonaci, Enzo Correnti, Antonio De Rose, Luigi Zucconi
 ALLESTIMENTO: Milena Barbarossa, Samuel Bozzi, Antonio Conte, Rodolfo Cubeta
 GRAFICA: _guroga @ Antonio De Rose - FOTOGRAFIA: Valeria Polly Ferronetti

CARROZZERIA RIZIERI
 Via Pisana, 19 - PONTEDERA (Pisa) Italia

SABATO 28 SETTEMBRE 2013 ore 16:00 / 22:00
 DOMENICA 29 SETTEMBRE 2013 ore 10:00 / 18:00

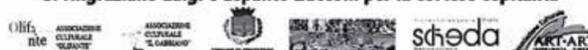
INAUGURAZIONE: SABATO 28 SETTEMBRE 2013 ore: 16

INFO - CONTATTE: Enzo Correnti 3475729513

http://artisti-in-carrozzeria.blogspot.com e-mail: enzo.correnti@libero.it

La IX edizione Artisti in carrozzeria è dedicata ad ANTONIO DE ROSE

Si ringraziano Luigi e Lepanto Zucconi per la cortese ospitalità



Numero straordinario di Skeda a cura di Claudio Balducci, Enzo Correnti, _guroga, Erica Romano, Alessio Zipoli, Antonio De Rose, Barbara Calonaci, Luigi Zucconi.

Si ringraziano per il sostegno l'Assessore alla Cultura Comune di Pontedera, l'Associazione Culturale Olifante, Associazione Culturale Il Gabbiano, Esserci Senza Esserci per la Mail Art, ProteoFareSapere Prato, La rivista Skeda, l'Associazione Art-Art Impruneta

La IX edizione *Incontro Artisti Contemporanei alla Carrozzeria Rizieri - Pontedera* è dedicata ad Antonio De Rose

Si ringraziano Luigi e Lepanto Zucconi per la cortese ospitalità.

INCONTRI ARTISTI CONTEMPORANEI – CARROZZERIA “RIZIERI” – PONTEDERA QUESTIONARIO

Gli Incontri Artisti Contemporanei che si tengono ogni anno nello Spazio d'Arte della Carrozzeria “Rizieri” di Pontedera sono un'esperienza ormai decennale che merita un commento soprattutto da parte dei protagonisti, degli artisti partecipanti che di volta in volta – chi con maggiore chi con minore costanza e “fedeltà” - hanno voluto e potuto esserci. Ad alcuni di loro abbiamo rivolto alcune domande nel tentativo di far emergere, non un bilancio, ma sprazzi di memoria, valutazioni, intuizioni e considerazioni utili magari non solo a comprendere meglio quanto si è vissuto ma soprattutto per il futuro prossimo venturo.

il Comitato Artistico: Barbara Calonaci, Enzo Correnti, Antonio De Rose, Luigi Zucconi

- a) Come sei entrato in rapporto con l'Evento degli Incontri Artisti Contemporanei, e da quando?
 b) Questa esperienza ti ha dato più conferme o più smentite?
 c) Lo Spazio d'Arte Carrozzeria: forme e segni di un altro mondo o, per un week-end all'anno, di un mondo estetico a parte?

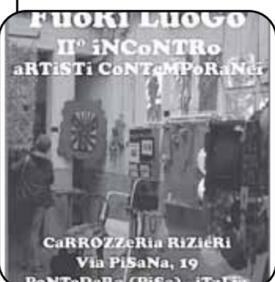
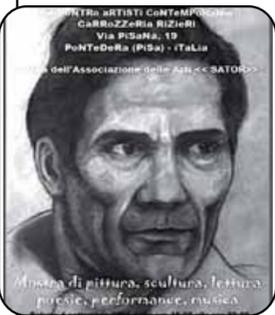
RISPOSTE

Ina Ripari

a) Sono entrata in contatto con la carrozzeria sin dall'inizio tramite Enzo Correnti, mio marito, che mi ha fatto conoscere il gruppo di lavoro che ha partorito un'idea così innovativa, ricca di incontri e contaminazioni culturali.

b) Partecipare alla carrozzeria mi ha dato e mi darà sempre tante emozioni, è un modo diverso di concepire l'arte, un modo libertario, magari confuso e affastellato di eventi: performance, teatro, pittura, scultura, video art, installazioni, musica, graffiti e quant'altro, ma in maniera insolita e creativa, una vetrina unica, un luogo di lavoro che per due giorni cede il passo agli artisti, cosa che apprezzo. Non vi è selezione: compito della carrozzeria è favorire e stimolare incontri, contaminazioni, dibattito di ognuno con il proprio bagaglio culturale e in tempi confusi, aridi di offerte, la carrozzeria mi permette di incontrare tanti artisti provenienti da varie parti. Con alcuni si è stabilito negli anni anche un vero rapporto di amicizia.

c) Non è un modo di trascorrere in maniera insolita un week-end l'anno ma una vera botta di vita, una carica di energia creativa, un modo di vivere l'arte. Dal 2008 la carrozzeria si è arricchita dell'evento “Esserci senza esserci” ideata e curata da Enzo Correnti e _guroga una mostra di mail art provenienti da ogni angolo del mondo. La nostra cassetta postale strabocca di cartoline che incuriosisce e fa sorridere i postini. Ecco la carrozzeria mi ha dato la possibilità di diventare amica dei postini che con molta cortesia suonano il campanello e mi consegnano a mano le mail art che per



loro è meglio non infilare nella cassetta. Penso che da un evento culturale autogestito non si possa pretendere di più.

Antonella Sassanelli

a) Frequentando siti d'arte e partecipando ad alcune importanti mostre, ho conosciuto e fatto amicizia con diversi artisti. Tra questi Antonio De Rose ed Enzo Correnti, che mi hanno coinvolto in questo evento non comune. La mia prima volta è stata nel 2008, era il 4° incontro. Il tema di quell'edizione, “TRaNSFoRMaTioNS... PReNDeTe, PeR eSeMPio, uN PaZZo”, fu per me di grande stimolo ed ispirazione. Ricordo che presentai “2 metri di poesia” e la poetessa Elena Faralli le recitò con le lacrime agli occhi. Fu per me un'emozione indescrivibile e capii il senso di quest'incontro: l'occasione per relazionarsi tra artisti, una vera possibilità di arricchimento e confronto tra persone che hanno la stessa passione.

b) Mi ha dato l'opportunità di incontrare tante persone interessanti, di avere uno scambio di consensi e critiche, il piacere di ritrovare amici e stringere nuove conoscenze.

c) Un modo brillante ed espressivo per stare insieme. Una forma armoniosa di godere le arti. Una sosta essenziale alla quale dal 2008 non sono mai mancata.

Rodolfo Cubeta

a) La prima volta me ne parlò la cara amica Francesca Bianchi e la cosa mi intrigò. poi conobbi quel folle di Enzo

Correnti e potete capire da voi il resto dell'avventura alla carrozzeria

b) Oddio, conferme o smentite di cosa? Se parli dei folli che ne hanno fatto parte, compreso me, dico che è una conferma... e infatti confermo!

c) Né mondo da weekend annuale né mondo estetico a parte... per me è un "altrove", un magico altrove paragonabile, nella sua essenza, al "paese delle meraviglie"

Laura Venturi

a) Sono entrata in contatto con questo evento l'anno di TRANSFORMATION (Prendete per esempio un pazzo) ed è stato Antonio De Rose a propormelo. Mi affascinò lo scritto di Anne Sexton e per la prima volta affrontai il tema del manicomio e di tutto quello che gravita intorno al tema. Non ho più lasciato la Carrozzeria. Ho partecipato sempre molto

volentieri e tutti i temi mi hanno stimolato a riflessioni ad ampio raggio che mi hanno dato modo di continuare le ricerche anche dopo l'Incontro.

b) Le esperienze di ogni anno mi hanno dato la conferma che l'Arte è libertà, incontro, scambio informale di messaggi ed è questa fantasia di suoni e di linguaggi che ci arricchisce.

c) La Carrozzeria è stata una scoperta, l'alternativa valida, gioiosa che ti libera dagli schemi della mostra edonistica al sapore di muffa. Lo spazio è vivo e creativo come lo studio dell'artista. Lunga vita alla Carrozzeria!

Rohan Kahatapitiya

a) Onestamente non mi ricordo se sia

stato Enzo o Antonio a parlarmi per primo della carrozzeria.

Intanto ho partecipato negli ultimi tre anni, ed ogni anno è stato un vero piacere! Ormai è una data fissa del mio calendario, a meno che non sia l'iniziativa a spostare la data.

b) Più conferme senz'altro - per me è davvero una delle più valide manifestazioni in zona.



Valeria Ferronetti

c) Né l'uno né l'altro: è una cosa unica, che dà spazio valido a tutti gli artisti che partecipano, crea ogni volta un'ambiente ricco di cose da scoprire - ed a chi dice “ma bisogna farlo in una galleria” io rispondo “allora vai in una galleria - io mi trovo benissimo nella Carrozzeria Rizieri!”

Antonella Brandi

a) Ho conosciuto Enzo Correnti e Ignazio Fresu durante la mostra Chianti Life Impruneta nel 2005 e sono stata invitata a partecipare alla “Rizieri” successivamente.

b) Mi ha confermato che la formula “autogestita” è possibile e ariosa;

c) Purtroppo ancora per un week-end all'anno, ma lascia semi proficui in ogni partecipante per tutto il resto dell'anno.

Alfredo Biagini

a) Sono entrato in rapporto con l'evento tramite Luigi Zucconi



Carrozzeria Rizieri

VERE FORME DELLA NASCITA

IX INCONTRO ARTISTI CONTEMPORANEI

b) Questa esperienza mi ha regalato molti Amici e persone sincere, come l'emiro Enzo Correnti.

c) Forme, segni e persone di un altro mondo, un'altra percezione dell'esperienza che chiamate vita. Vorrei aggiungere: la carrozzeria non è un'esposizione di opere, è un incontro di idee, di esperienze da condividere, un momento per due risate e non, insomma la carrozzeria per me artisticamente è casa e come in una vera famiglia (che non ho mai avuto) ci si ritrova insieme per un abbraccio di cuore. Questa è per me la Carrozzeria.

Mirco Carpita

a) Conosco l'Evento ormai da diversi anni grazie all'amicizia che mi lega e mi ha legato ad alcuni illustri partecipanti tra cui Antonio De Rose, Paolo Salvadori, Rosalba Maccanti.

b) Non ho mai partecipato direttamente prima d'ora ma nelle edizioni degli ultimi anni, di cui sono stato spettatore, ho ritrovato un ambiente meraviglioso, un'atmosfera speciale ed un'occasione unica per incontrare e conoscere.

c) Ritengo che la Carrozzeria diventi, per un weekend, il catalizzatore di menti brillanti e come tale NON un mondo a parte bensì l'incontro della parte più sensibile della società, quella degli artisti, e quindi concentrazione di forti energie, esaltazione dell'estetica e delle emozioni che ci circondano ogni giorno.

Catiuscia Villani

a) tramite Enzo Correnti, da tre anni

b) più conferme

c) un week-end all'anno, un mondo estetico a parte

Andrea Lai

a) L'evento "Arte in Carrozzeria" con l'interessante (per me nuova) attività collaterale di Mail Art "Esserci senza Esserci" hanno incontrato il mio percorso artistico grazie ad un portale: "Equilibrarte" ... In particolare la fortunata e piacevolissima amicizia con Enzo Correnti. Nel 2008 decidiamo con il mio amico Mascheraio Massimiliano Vacca (anche lui presente su equilibrarte), di partecipare a questo invitante evento di cui si parlava tanto sul portale. Dal 2008 al 2011 sono stato costantemente presente alla

manifestazione.

b) Questa esperienza Artistica mi ha dato molte conferme e tante soddisfazioni, soprattutto dal punto di vista umano. Sono rimasto colpito dalla personalità di alcuni partecipanti fra i tanti conosciuti e ritengo sia un'esperienza positiva. Mi ha permesso di confrontarmi, mettere in gioco e a disposizione la mia creatività arricchendo il mio bagaglio culturale.

c) L'evento "Arte in Carrozzeria", mi ha colpito soprattutto per lo spazio espositivo, cioè la carrozzeria Rizieri, del mitico Luigi Zucconi, altra persona meravigliosa conosciuta grazie



Enzo Correnti

all'evento. Uno spazio dove per tutto l'anno si lavora con sacrificio e con i colori. Luigi non è solo un lavoratore con intenzioni produttive o obiettivi imprenditoriali (sicuramente fondamentali), ma è anche un interessantissimo e capace scultore, ceramista! Ha un animo e una sensibilità artistica che lo differenziano dall'uomo comune, e lo



Antonella Sassanelli

ha dimostrato mettendo a disposizione, da dieci anni, la sua struttura per allestire questo importante incontro di artisti contemporanei che oramai arrivano da tutte le parti del globo! Per me non è stato un week-end normale, una vacanza riposante, ma un vero tuffo in un mondo che non immaginavo, provenendo io solo da esperienze di gallerie, o strutture museali. Ringrazio, per aver permesso tutto questo anche: Antonio De Rose che considero un artista completo, intellettuale, motivato e la dolcissima Barbara Calonaci ottima ceramista e scultrice!

Carlo Natali

a) Internet, è stato il magico internet,

quello prima di Facebook. Non è che io voglia fare lo snob e disprezzare Facebook pontificando che prima era tutto più bello, per carità, ma oggettivamente internet era un posto ben diverso prima di Facebook. Ma non voglio dilungarmi in questo. Ho conosciuto Enzo, Antonio, Luigi, Barbara e tutta la meravigliosa banda su un sito d'arte, dove pian piano sono cresciute e si sono evolute amicizie, ed è là che ho conosciuto l'Incontro, è là che ho capito cosa significava e la bellezza delle interazioni imprevedute che generava e ancora genera.

b) Pontedera per me è stata un'esperienza strepitosa sia sotto il punto di vista artistico che dal lato umano. Ogni volta che come L'Orastrana abbiamo suonato lì, creando delle improvvisazioni estemporanee per tutto il tempo dell'evento (suonammo là per due volte, nel 2006 e nel 2008), è stata come una liberazione metaerotica. Esprimere quel che si vuole assieme ad altri che fanno lo stesso. Fare arte, in due parole, in una maratona di due giorni dall'atmosfera difficilmente ripetibile.

c) Un mondo coesistente e parallelo, un posto diverso dove sfuggire all'ansia e al terrore, un luogo di sognatori danzanti, una bolla spazio temporale dove convergere, una pentola dove tuffarsi ed essere ingrediente assieme ad altri ingredienti, una cucina dove sperimentare con ingredienti che non conosci, un posto dove specchiarsi negli altri e sentirsi vivi, una riva di un fiume dove sedersi e pescare anche se non sai pescare, una ventata d'aria fresca in un giorno caldo, una risata cristallina che scoppia fragorosa sotto le volte di mattoni di un palazzo antico adibito a ristorante, un analizzatore di spettro che restituisce forme che mai avresti pensato di vedere, un puzzle con molti tasselli in più di quelli scritti sulla scatola, una collana di carta diamante mutante, un abbraccio, una lacrima, un faro di motocicletta nella notte, il cumulo di paglia dove saltasti da piccolo e da dove ancora non sei uscito. Ecco cos'è per me la Carrozzeria.

Ugo ZIQQURAT Zatini

a) Da Enzo Correnti, dal 2006

b) Più conferme

c) Forme e segni di un altro mondo.

Lauraballa

a) Ho scoperto la carrozzeria grazie ad un caro amico: Enzo Correnti

b) Partecipare all'Evento degli *Incontri Artisti Contemporanei* è sempre un piacere...per condividere e scoprire.

Ignazio Fresu

a) Ho conosciuto L'evento grazie a Enzo Correnti che nel 2004 mi ha invitato a parteciparvi.

b) Nessuna smentita! È stata un'esperienza importante e costruttiva.

c) Come in un simposio, mi ha messo nelle condizioni di confrontarmi con tantissimi artisti, di conoscere in modo diretto il loro lavoro, di presentare il mio, quasi sempre, per l'occasione, originale. Un'anteprima che ponevo al giudizio e al collaudo.

Sara Di Bartolomeo

a) Ho conosciuto l'evento "artisti in carrozzeria" lo scorso anno tramite Luca Gennai.

b) Spero di avere conferme visto che parteciperò quest'anno per la prima volta

Silvia Vari

a) Ho ricevuto un invito a partecipare. La prima volta nel 2008.

b) Più conferme.

c) Forme e segni di un altro mondo, prima che di un mondo estetico a parte.



Antonella Sassanelli

Alessandro Viti

a) Tramite Luigi sin da quando è nato l'evento.

b) Io sono artista. Il mio scopo non sono né le conferme né le smentite.

c) L'arte è specchio, riflesso del mondo in cui l'artista vive. Quindi grazie a Luigi ed a Lepy siamo

fortunati una volta all'anno ad essere lì e liberamente poterci esprimere.

Barbara Fluvi

a) Mi ha parlato dello spazio espositivo in carrozzeria, tre anni fa, Daniela Corsini.

b) Dopo aver partecipato all'expo, sono rimasta subito entusiasta, sia



Antonella Sassanelli

per come era conformato lo spazio, un luogo vero di lavoro, sia per l'organizzazione. Frequento, spesso luoghi espositivi stitici, galleristi presuntuosi circondati da artisti egocentrici e solipsistici, oppure mostre trasformate in gare del più ganzo, che mettono solamente in competizione menti che dovrebbero essere libere. Per controparte, nella carrozzeria ho trovato uno spazio amico solidale informale creativo, mi sono sentita subito a mio agio, credo nel rispetto e nella libertà degli individui, la mia storia arriva dai centri sociali occupati e la carrozzeria mi ricorda un po' quell'esperienza.

c) Partecipare e fare assieme qualcosa di importante, cioè cultura, due giorni che ci regalano emozioni, amici, possibilità di crescita in uno spazio libero condiviso. La carrozzeria è una realtà di cui vi sono grata, grazie miei nuovi amici!!!

Paolo Salvadori



a) Sono venuto a conoscenza dell'evento della Carrozzeria Rizzieri, grazie all'invito di due grandi amici Antonio De Rose ed Enzo Correnti.

L'anno mi sembra di ricordare fosse il 2005.

b) L'esperienza della Carrozzeria lascia senz'altro conferme... è uno spazio autogestito *sui generis*, si respira una ventata di aria PURA...

c) Lo Spazio d'Arte Carrozzeria è

un'esperienza unica! Permette agli artisti di incontrarsi, di riconoscersi e trovare altri nuovi "colleghi", scambiarsi idee: e quindi arricchimento e crescita. Spiegare l'aria che si respira, il clima che viene fuori da quest'incontro è difficile. Il consiglio a chi mi chiede che cos'è la carrozzeria è di partecipare! Come artista ma anche come spettatore!

Rosalba Maccianti

a) Ho conosciuto l'evento della Carrozzeria grazie all'amico Antonio De Rose dal 2006.

b) L'esperienza della Carrozzeria mi ha dato senza ombra di dubbio più conferme.

c) Lo spazio della Carrozzeria secondo me permette l'incontro con persone "diverse" del mondo.

Agnese Mattiuzzi

a) Nel 2009 grazie a Enzo Correnti che mi ha coinvolto e travolto. Per me è stata la mia prima esperienza come Artista portando due mie Opere, Prima esperienza con le Mail Art, e prima esperienza con una Performance... Giornata memorabile e colma d'emozione!

b) Questa esperienza per me è un continuo di conferme, mi ha dato modo di conoscere Artisti di grande spessore umano, di relazionarmi con molte persone, di instaurare bellissime amicizie, è un'evento che consiglio a tutti.

c) Lo spazio d'Arte alla Carrozzeria Rizzieri è un evento a cui non si può mancare, per tutto il suo insieme. È un weekend, ma ha tutto il suo seguito di relazioni per tutto il resto dell'anno, un momento di condivisione che fa crescere come persona e come artista.

guroga

a) Ho conosciuto l'attività della Carrozzeria Rizzieri grazie al mio socio Enzo ("Esserci senza esserci Arte Postale) come evento collaterale, nell'anno 2010. Da questo attimo l'emozione di partecipare come co-curatrice di "Esserci senza esserci" (sezione italia) e come videoartista è stata immensa. Ringrazio tanto Antonio De Rose ed Enzo Correnti per avermi fatto scoprire questa fantastica esperienza artistica.

b) Essere nell'evento è vivere "in diretta" l'arte. Ho trovato nella Carrozzeria l'autentico senso del Fluxus: uno spazio diverso per fare arte senza l'élite rigida e chiusa dei musei e delle gallerie. Ringrazierò sempre i "tempi tecnologici" (internet: facebook, etc) che mi hanno fatto levare le distanze geografiche ed

essere a Pontedera anch'è se vivo in

Venezuela.

c) L'evento della Carrozzeria significa un collegamento autentico con il senso dell'arte come linguaggio espressivo "non convenzionale". La Carrozzeria Rizzieri è stata lo spazio perfetto per sviluppare il vero senso creativo e universale degli artisti.

Samuel Bozzi

a) Ho conosciuto il mondo artistico della Carrozzeria Rizzieri in modo del tutto casuale e trasversale tramite mio fratello che era già amico di Luigi. Nel 2008 ho partecipato per la prima volta e sono rimasto fin dall'inizio colpito dallo spirito di collaborazione di Barbara, Luigi e del grande Antonio De rose. Ogni volta l'evento diventa più ricco e conclamato, oltre ai partecipanti annuali fissi, di anno in anno aumentano le iscrizioni conoscendo nuove personalità, si condividono esperienze e stimoli che germogliano col tempo... è un pò come un grande calderone dove ognuno di noi mette un ingrediente personale, facendone fuoriuscire una pietanza dalle mille sfaccettature. Questo evento alimenta il fare artistico, non vuole fare distinzioni o privilegiare nessuno, è libero, vero, sincero.

b) Ogni volta che si ripete l'evento regala sempre nuove emozioni, ricordo l'anno scorso la performance di Maicol Puccioni. Il fatto di racchiudere tutte le varie arti insieme, poesia, teatro, danza, musica, fino ai graffiti e video, fa di questo luogo un piccolo tempio (in quanto limitato in 2 soli giorni) del libero agire artistico.

c) Lo scarno muro della carrozzeria: è questa la potenza del messaggio, non un luogo finto e artificiale come quello della galleria d'arte dove tutto è studiato per esaltare anche ciò che non dovrebbe aver merito. È un mondo estetico senza regole e preconcetti dove anche l'intonaco macchiato di colore o sporcato dal grasso dà il suo contributo.

Luigi Zucconi

a) È stato ideato da noi insieme ad altri artisti, visto che mancava un luogo per la nostra arte. L'idea principale è stata quella di estendere a tutti gli amanti dell'arte l'iniziativa.

b) Indubbiamente questa esperienza mi ha dato più conferme.

c) Per un attimo è un altro mondo.



Enzo Correnti

Anche una piccola eco risonante in una vallata ha la sua forza, emerge e si fa sentire.

Daniela Bertini

-a) Sono entrata in contatto grazie all'invito di Antonio De Rose. Ci invitò a presentare una performance, il primo anno non ci siamo riusciti, ma dal 2010 ce l'abbiamo fatta.



Valeria Ferronetti

b) Mi ha dato conferma che c'è una grande vitalità artistica.

c) Secondo me sono forme e segni di un mondo Altro che resta invisibile per 363 giorni all'anno, ma per due giorni si manifesta in grande stile e resta impresso a chi lo vive per i seguenti 363 giorni, fino all'evento successivo..

Claudio Balducci

a) Enzo Correnti fa parte della redazione di SCHEDA, ed è nell'ambito della redazione che mi ha fatto conoscere questa iniziativa. Ci sono andato tre anni fa per la prima volta.

b) Quella prima volta di tre anni fa, di cui dicevo sopra, sono andato più per conoscere l'ambiente di Enzo che non per trovare chissà che cosa, non avevo particolari aspettative. Quando sono arrivato mi sono trovato all'interno di un evento del tutto particolare, molto





Valeria Ferronetti

sovrastutture che cercano di creare un'aura posticcia. Qui l'aura scaturisce naturalmente dalle opere e dalle presenze. "Naturalmente" è la parola giusta.

Giovanni Billeri

a) Sono entrato in contatto con l'evento poco tempo fa, per caso, grazie ad una conversazione con Anna.

b) La carrozzeria mi ha fatto capire che l'arte è una cosa seria ma non è una cosa seria, che qualsiasi spazio può diventare una galleria e che gli artisti sono un mondo meraviglioso e se ne metti 100 in uno spazio possono succedere tante cose, la carrozzeria è un misto tra *Alice nel paese delle meraviglie* e *la fabbrica di cioccolato*, però di Tim Burton

c) Effettivamente la domanda non la capisco nemmeno io tanto, ha ragione *Ciro D'Alessio* eheheh, per me la carrozzeria è un mondo a parte, un meraviglioso mondo a parte dove l'arte prende il sopravvento su tutto e

necessariamente una forma aulica e sublime di pittura scultura o fotografia, semplicemente è un modo per mettere a nudo se stessi, per trovare in ognuno di noi il coraggio di osare e mettersi in gioco. Di certo sono riuscita in questo, sì.



c) Per me la Carrozzeria rappresenta un non luogo.

Nel senso che per due giorni l'anno, uno spazio dedicato alla riparazione delle auto diventa uno spazio dedicato alla riparazione dell'anima, perchè stare in Carrozzeria a contatto con artisti differenti che credono in ciò che fanno, che sognano, sperano, osano e danno e prendono emozioni è un'esperienza fantastica che non può essere definita semplicemente come mondo estetico a parte. È energia pura, bellezza, gioia. È arte viva, vera e semplice.

interessante. Una grande varietà di produzioni, una grande vitalità.

c) Non mi è sembrato di essere in un altro mondo ma in una specie di sintesi del mondo artistico contemporaneo. Accogliente senza sforzarsi di essere accogliente. Illuminante senza sforzarsi di illuminare.

Informativo senza far niente per informare se non la presenza di coloro che fanno arte. Se si va alla carrozzeria Rizieri ci si trova nel



mezzo di produzioni di alta qualità e altre di qualità minore. Ma anche questo rischia di essere un discorso fuorviante, diciamo che la qualità e la non qualità appartengono al personale giudizio di ciascuno di noi in un dato momento della propria maturazione.

b) Per me è un'esperienza completamente nuova. Sono in attesa.

c) Sono curioso di scoprirlo anch'io.

Ciro D'alessio

a) Ho conosciuto gli artisti della carrozzeria tramite l'artista (popolare) Antonio Conte.

b) - Ho avuto conferme dalla carrozzeria.

c) - Non ho capito la domanda:

potrei andarmene con un'idea, cioè, chiedere se in carrozzeria si elaborano le forme del mondo del futuro, con una specie di impegno sociale dell'artista, oppure se si tratta di un gruppo di matti che si dedica solo alla bellezza isolandosi dalle urgenze del mondo circostante.

Beh, se il senso della domanda è questo allora rispondo così; si tratta della stessa cosa:

un gruppo di artisti isolati dal mondo che si dedicano solo all'estetica, e facendo ciò, proprio facendo ciò, costruiscono le forme del mondo del futuro e danno il massimo contributo che un artista possa dare alla collettività umana.

Antonio Conte

a) Sono entrato in rapporto con l'evento qualche anno fa (credo sia il 4° anno che torno alla carrozzeria) ad Albanella vicino Salerno dove un gruppo di amici artisti organizzarono una mostra di piazza e dove ho conosciuto Enzo Correnti, finalmente di persona visto che era già qualche anno che lo conoscevo virtualmente. Abbiamo parlato tantissimo come se davvero ci conoscessimo da sempre, abbiamo parlato tanto di arte e di forme d'arte soprattutto. È ad Albanella che Enzo Correnti è diventato il mio maestro d'arte simbolico, e sempre lì Enzo mi parlò della carrozzeria e dell'evento che si sarebbe svolto a breve invitandomi a partecipare. Beh non ho più smesso.



Valeria Ferronetti

tutti e vorrei tanto che il mondo esterno, l'altra parte della terra, fosse sempre così ma mi rendo conto che tutto ciò non è possibile, beh possiamo sempre accontentarci di qualche fine settimana all'anno. Per adesso, abbiamo conquistato



Valeria Ferronetti

Pontedera, poi Cagliari e chissà questi pazzi artisti dove arriveranno. Però è un mondo e io ne faccio parte quindi per me non è tanto a parte e insomma sono confuso.

Valeria Polly Ferronetti

a) La prima volta che ho sentito parlare della carrozzeria e di questo incontro d'artisti credo fosse il 2009. Il tramite è stato Antonio Conte che aveva partecipato forse proprio in quell'anno al suo primo evento. Tornò entusiasta di quello che aveva vissuto, di come era stato organizzato, della performance a cui aveva partecipato con Rodolfo Cubeta se non erro. Da allora ho pensato che dovevo andarci e credo che questo sia il terzo anno.

b) Mi ha confermato che l'arte è ciò che senti dentro te, non

Murat ÖnoI

a) - Ho partecipato per la prima volta a questo evento nel 2008. Avevo conosciuto quell'anno Enzo Correnti a una mostra a Pitigliano. Quando mi ha invitato ho accettato volentieri.

b) - Tutte e due le cose. Penso che qualsiasi evento artistico, per essere efficace, debba confermare e smentire alcune cose nello stesso momento.

c) - Per me è stato sempre un week-end all'anno di un mondo estetico a parte. Come dice il nome stesso, infatti, si tratta di un incontro di artisti che si ritrovano nella carrozzeria senza alcuna pretesa particolare, solo con la volontà di affermare la loro esistenza in generale, come animali in estinzione.

Fondamentalmente non esiste una gerarchia che la carrozzeria Rizieri stabilisce, quindi ciascuno è libero di costruirsi la propria avendo di fronte una grande varietà. La cosa interessante è che ci si sente a casa propria e mentre si gira intorno alle opere si incontrano persone e personaggi, si passa a mangiare un panino e a bere qualcosa, si è attratti da performance di grande inventiva che avvengono quasi



spontaneamente: un *body painting*, un coinvolgimento in creazioni di creta che ti tirano fuori l'anima, fra musica e suoni non invasivi. Non si tratta quindi di un altro mondo e neanche di un mondo estetico a parte, si tratta di artisti di questo mondo che si trovano nel loro ambiente naturale senza



dalla prima

Antonio De Rose
DIECI ANNI

E ogni volta, tutte le volte, da qualche tempo arrivano cartoline da ogni parte del mondo, un saluto d'arte che perviene da chi non può esserci ma c'è.

Tutta una scena, voluta, ricercata, provocata, organizzata, promossa e collaudata da ben dieci anni. Una scena che nasce e muore, torna a vivere in due giorni, l'ultimo fine settimana del mese di settembre di ogni anno. Al Gran Teatro della Carrozzeria "Rizieri" di Pontedera la scena impazza e performa, invade, si spalanca e si richiude, per poi riaprirsi con il massimo della partecipazione e dell'orgoglio di decine di artisti provenienti da tutta l'Italia, spesso anche da altre parti dell'Europa e del mondo. Si danno appuntamento e si ritrovano per condividere spazi e mondi, opere e progetti, per scambiarsi esperienze, emozioni e desideri, con alla base sempre il comune linguaggio dell'arte.

Un evento singolare che di questa singolarità fa la sua essenza, il suo richiamo.

Erica Romano
MULTI-FORME

Tra pittori, scultori, performer, e chi ne ha più ne metta, provenienti da tutta Italia e persino dall'estero - si parla di un numero che si aggira intorno al centinaio - dunque, possiamo ben dirlo, si tratta di una manifestazione di calibro internazionale, ma che cerca di conservare e mantenere nel modo più invariato possibile il carattere e lo spirito con il quale essa è nata, ossia un incontro spontaneo e libero tra persone che hanno fatto dell'arte la loro misura di vita e la loro cura, un appuntamento vero e proprio per dialogare, confrontarsi e misurarsi apertamente su un terreno comune. Un'interazione tra le forme più svariate, che solo la molteplicità del linguaggio dell'arte può permettere, in un continuo svolgersi sempre più carico di stimoli, d'interesse e di curiosità. Un via vai di strabiliante varietà, dove pittura, scultura, grafica, mail art, danza, performance offrono agli occhi e alla pelle l'occasione d'immergersi con tutti i sensi nell'impossibile che si fa

possibile.

La carrozzeria-Carrozzeria, dunque, viene allestita per ospitare una mostra in cui gli artisti dialogano tra di loro fin quasi ad intrecciarsi nello spazio, mentre al centro attivo della scena si susseguono le performance a ritmi indefessi, quasi ininterrottamente. Ad



ogni modo, dopo tutto si sa, ma oggi si fa dove si può, e lo spazio concesso si trasforma in spazio scelto, adattato *ad hoc*, fino ad assolvere egregiamente al suo ruolo, esaurendo così il suo compito e ritornando quel che era due giorni dopo, spogliato e rivestito nuovamente. Questo appuntamento che si ripete regolarmente già da alcuni anni nell'ultimo week-end settembrino, al preludio dell'autunno, è diventato noto e consueto anche per gli abitanti di Pontedera: forse la curiosità per un evento così singolare che raccoglie nella piccola cittadina tante facce nuove, o magari la possibilità di incontrare degli artisti a cui poter fare quelle domande mai osate prima, oppure divertendosi ad associare le opere ai loro autori come nel "gioco delle coppie", quasi ad evidenziare l'esserne un prolungamento più o meno evidente. Tuttavia, probabilmente, a muovere è forse un sincero interesse per un evento che dà l'impressione di essere al centro del mondo, perché il mondo stesso viene portato con la sua viva contemporaneità, al centro delle orde periferiche. Insomma, resta il fatto che ormai si "sa", ed un numero cospicuo pubblico si precipita ad ondate irregolari presso la vecchia e rude carrozzeria, appositamente rivisitata ed ingentilita.

L'evento "Carrozzeria", dunque, che racchiude in sé anche la mostra e rassegna internazionale di mail art "Esserci senza esserci" organizzata e promossa da Enzo Correnti e _guroga, vanta quest'anno l'anniversario della decima edizione. No, non si tratta di un errore se state per contestare che nel titolo vi si legge "IX Edizione": a causa della grave malattia del padre di uno dei componenti del gruppo di amici-

organizzatori, un anno venne operata la scelta di sospendere i lavori e rimandare il tutto a tempi migliori. Oggi, invece, quell'affiatato gruppo di amici che ha dato vita a questa idea con guizzo davvero geniale, sceglie di commemorare: la nascita prevede la morte sin dal suo sorgere e non v'è stupore nel dolore, poiché si soffre per venire al mondo così come per andarsene, ciò che conta è il segno, la forma che abbiamo dato alla nostra esistenza è il modello, l'impronta di quel che resta e a cui continuare a dar vita.

Alessio Zipoli
IL PARADISO

Bisogna arrivare a Pontedera, parcheggiare in via Pisana 17, e affacciarsi alle poderose insegne della Carrozzeria per capire che Antonio De Rose aveva previsto tutto. Aveva con le sue lunghe dita impresso grandi semi fantastici nel suolo di questo angolo impreveduto di Toscana, insieme ai compagni di viaggio di sempre: Barbara Calonaci, Enzo Correnti, e Luigi Zucconi. Come una galassia che una volta messa in moto non può fermarsi per millenni, l'iniziativa degli Incontri si è prefigurata dal 2004 come un meeting anarchico nel senso più filologico del termine, con un regolamento ben preciso: nessuna giuria, nessun curatore professionista, nessun allestitore, e una fabbrica meccanica che per due giorni all'anno si tramuta in fabbrica di arte, di pensiero, di sovversione. Come nella fucina di Efeso, qui siamo a metà tra cielo e terra, uno spazio di libertà temporanea tra due parentesi roventi. Una provocatoria carrozzeria sull'Arno, *puerto escondido* per artisti allergici al servilismo del mercato, che raggiunge una sublimazione nel concorso internazionale di Mail Art *Esserci senza esserci*, a cura di Enzo Correnti e di _guroga, che anche quest'anno ha ricevuto opere dall'America Latina al Nord Europa, e da ogni coriandolo geografico d'Italia. Una chiamata alle armi della fantasia e della sperimentazione, una

procedura collettiva che mirabilmente collega personaggi bizzarri, artisti e

apprezzabili dilettanti, che con i propri francobolli spediscono annualmente il loro modo di essere, un ritratto affidato ai servizi postali di decine e decine di nazioni. Così *Esserci senza esserci* comincia con mesi di anticipo a riscaldare gli appassionati, i visitatori affezionati, fungendo da geniale invito personalizzato al contrario: sono i visitatori e gli artisti a mandare il proprio attestato di presenza, fisica o esclusivamente tramite opera esposta. I membri cambiano e aumentano, tutti auto-invitati a Pontedera, dove ciò che li attende è soprattutto una vera festa: e non di quelle di copertura che si fanno nelle gallerie per finire il prosecco, ma un momento di autentica espressione in cui vengono esposti i frutti di una creatività libera dal mercato, dall'esigenza di riconoscimento settoriale. Non è una mostra, come tengono a dire gli ideatori: è un meeting tra pirati dell'arte, prendere o lasciare. E io, chiamato insieme ad Erica Romano come cerimoniere della IX Edizione, mi sento sollevato come un'ospite già atteso: Antonio De Rose ha guardato sorridendo il nostro arrivo emozionato, pronto a testare la nostra autentica convinzione. Perché uno storico dell'arte che presenta un collettivo di artisti indipendenti e istantaneamente amici, ogni anno rinnovati nella formazione e nelle opere esposte, può sembrare come uno stilista in un campo nudisti. Terribilmente fuori luogo. Sta all'etica che guida il lavoro di entrambi i fronti comprendere come vi sia una comunanza proprio nel preservare l'integrità di una rassegna spontanea come questa. Per una volta l'operatore culturale deve utilizzare il suo rigore critico non per filtrare e separare, ma per sostenere la salvaguardia della libera creatività. Il paradiso.

MOSTRA D'ARTE POSTALE ESSERCI SENZA ESSERCI

La mostra d'Arte Postale *Esserci Senza Esserci* nasce nel 2008 come evento collaterale all'annuale Incontro Artisti Contemporanei alla Carrozzeria Rizieri a Pontedera (Pisa). Nel senso artistico sviluppato per il movimento Fluxus: fare l'arte negli spazi senza trovarsi con l'élite dei soliti musei e gallerie. *Esserci Senza Esserci* come progetto di Mail Art, oltre ad essere diventato un appuntamento fisso a Pontedera, ha realizzato altre due convocazioni a Caracas in Venezuela, e un'esposizione straordinaria nella sede della Rivista Artistica Culturale Skeda a Prato. *Esserci Senza Esserci* è a cura di _guroga (Venezuela) ed Enzo Correnti (Italia).